

Aeroporto internazionale di Napoli

Master Plan al 2020

Studio di impatto ambientale


Piano di raccolta e smaltimento rifiuti

Integrazione documentazione

Quadro di riferimento ambientale


Risposta al punto 2
della nota DSA/2005/00856 del 14/01/2005



 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC</small> <small>BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: <p style="text-align: center;">Piano di raccolta e smaltimento rifiuti</p>		

INDICE

1	PREMESSA E SCOPO	2
2	RIFERIMENTI	2
3	DEFINIZIONI	2
4	SITUAZIONE ATTUALE	2
4.1	PRODUZIONE DI RIFIUTI	3
5	PIANO DI SMALTIMENTO	4
5.1	POLITICA	4
5.2	OBIETTIVI E TARGET	4
5.3	MODALITÀ PREVISTE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	5
5.4	INTERVENTI	7
5.5	FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	8
5.6	MONITORAGGIO E CONTROLLO	8

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

1 PREMESSA E SCOPO

Nel presente documento viene pianificato il sistema di gestione dei rifiuti prodotti all'interno del sedime aeroportuale di Napoli Capodichino, definendo le modalità generali di raccolta e smaltimento e stabilendone obiettivi e target nel rispetto della normativa vigente e in conformità alla politica societaria

Il presente piano è redatto secondo uno scenario di progetto all'anno 2020, in relazione alle previsioni contenute nello Studio di impatto ambientale dell'Aeroporto Internazionale di Napoli. Nella redazione del piano si è tenuto conto di previsioni che riguardano sia lo scenario *interno* all'aeroporto (quantità e caratteristiche dei rifiuti prodotti), che lo scenario *esterno* (capacità dell'ambiente di accettare i rifiuti prodotti in aeroporto).

Per quanto riguarda lo scenario esterno, la realtà specifica della Regione Campania, dichiarata in stato di emergenza per il problema rifiuti, e la specificità di una funzione quale quella assolta dalla principale struttura aeroportuale regionale, determinano la necessità di affrontare il problema in linea con quanto previsto dalle Ordinanze commissariali legate allo stato di emergenza.

Il perdurare dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania, e la necessità, sancita dal Decreto-Legge n.245 del 30/11/2005, di adeguare il vigente piano regionale di smaltimento dei rifiuti, non consentono di effettuare previsioni accurate a lungo termine (anno 2020) sulla capacità e modalità di smaltimento dei rifiuti del "Sistema Campania".

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, e della attuale e provvisoria difficoltà di smaltire in discarica rifiuti non trattati, l'unica strategia possibile affinché i rifiuti prodotti abbiano un impatto accettabile sull'ambiente, è quella di migliorare la raccolta differenziata dell'aeroporto. L'implementazione di un sistema di raccolta differenziata consentirà infatti, come di seguito descritto, di ridurre la quantità di rifiuto da smaltire.

2 RIFERIMENTI

- Master plan al 2020, Studio di impatto ambientale Aeroporto di Napoli Capodichino
- Manuale Sistema di Gestione Health, Safety, Security, Environment
- Procedura QSA 010 "Gestione rifiuti"
- Politica per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente
- Robert A. Corbitt "Standard Handbook of Environmental Engineering"

3 DEFINIZIONI

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A del D.Lgs. n°22 del 5/2/1997 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

RSU: rifiuti solidi urbani

RSUA: rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quello domestico assimilati agli urbani per qualità e quantità


Rifiuti speciali: i rifiuti provenienti da attività lavorative come del D.Lgs. n°22 del 5/2/1997

Raccolta differenziata (RD) : è la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani/assimilabili in frazioni merceologiche omogenee

C.E.R.: Catalogo Europeo Rifiuti

4 SITUAZIONE ATTUALE

Prima di identificare le azioni più idonee e coerenti da implementare si è proceduto a rilevare un quadro

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

puntuale della produzione dei rifiuti. Tale punto di osservazione ha consentito di focalizzare l'attenzione maggiormente su attività specifiche mirate al contenimento della produzione e soprattutto alla riduzione dei quantitativi da avviare a smaltimento.

Si è pertanto proceduto ad attuare :

1. un censimento dei luoghi di produzione di rifiuti all'interno del sedime aeroportuale;
2. l'individuazione delle tipologie e delle caratteristiche dei rifiuti prodotti in base alla classificazione qualitativa e quantitativa delle attività svolte all'interno del sedime;
3. una verifica della composizione merceologica dei rifiuti assimilabili agli urbani.

4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

I rifiuti generati sono essenzialmente riconducibili ad attività prettamente aeronautiche e attività di supporto e servizio.

Le società che generano rifiuti sono rappresentate dalla Società di gestione, dalle società di Handling, dalle società di Catering, da società di manutenzione di linea e da Società avio-turismo sul lato airside, e da *retailer* e società di tipo commerciale/servizio sul lato landside.

Le tipologie di rifiuti prodotti all'interno delle aree del sedime aeroportuale sono le seguenti:

1. rifiuti assimilabili agli urbani RSUA;
2. imballaggi ad esempio carta e cartone, plastica, legno;
3. rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

Da una indagine a campione effettuata presso le principali aree di raccolta dei rifiuti si può stimare che il rifiuto presenta mediamente la seguente composizione merceologica:

punto raccolta: Area blu esterno al terminal (RSUA rifiuti pulizia locali/aree)

- 50% imballaggi in carta e cartone
- 25% imballaggi in carta, plastica (PE, PET, PVC), fine nastro
- 10% organico
- 15% rifiuto indifferenziato

punto raccolta: area ex-AGE (rifiuti pulizia aeromobili)

- 60% giornali
- 40% rifiuto indifferenziato costituito da imballaggi in carta e cartone, plastica, alluminio, organico;


punto raccolta: Cargo Merci (rifiuti da attività Cargo)

- 70% imballaggi in carta e cartone, plastica, legno
- 30% rifiuto indifferenziato

Ad oggi la maggior parte dei rifiuti prodotti è costituita da rifiuti assimilabili agli urbani e imballaggi e quindi è potenzialmente recuperabile. Tali rifiuti sono inviati a recupero in impianti di selezione e trattamento, la cui efficienza di recupero dipende dal grado di purezza del rifiuto da trattare.

Tab1 Impianti utilizzati di destinazione finale del rifiuto

Ditta	Ubicazione	Autorizzazione n.
CARTOFER srl	Arzano (NA)	2216
Di Gennaro S.p.A	Napoli	6510

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

Tortora Vittorio	Nocera Inferiore (SA)	548
Progest SpA	Aversa (CE)	616
T.Eco Trincone ecologia	Pozzuoli (NA)	056

5 PIANO DI SMALTIMENTO

Presso l'aeroporto di Napoli è attivo un Sistema di Gestione integrato per la Sicurezza e l'Ambiente (*Health, Safety, Security, Environment Management System, HSSE MS*), che regola tutte le attività svolte in aeroporto. Compresa la gestione dei rifiuti .

5.1 POLITICA

Nello sviluppo delle attività aeroportuali, per l'aspetto ambientale riferito ai rifiuti, Gesac stabilisce di favorire e perseguire, all'interno della specifica realtà aeroportuale politiche volte alla:

1. minimizzazione della generazione di rifiuti
2. recupero e riciclaggio dei rifiuti generati;
3. ottimizzazione della gestione (raccolta e smaltimento) dei rifiuti

Gesac dispone di una Politica per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente che, per quanto riguarda l'aspetto strettamente ambientale, contiene l'impegno della società al miglioramento continuo attraverso " *il continuo monitoraggio e la riduzione dell'impatto delle attività aeroportuali sull'ambiente*".

5.2 OBIETTIVI E TARGET

Gesac mira alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento attraverso l'implementazione di un sistema di raccolta differenziata. La raccolta differenziata è attuabile considerando la tipologia e la composizione merceologica dei rifiuti prodotti (cfr. par. 4.1) e consente di migliorare la qualità del rifiuto raccolto e quindi di aumentare la quantità di rifiuto effettivamente recuperato dall'impianto finale di destinazione.

Di fatto, il sistema gestionale, ottemperando agli obiettivi prefissati nel presente piano quale la :

- raccolta differenziata pari al 50% dei rifiuti prodotti, entro il 2020

consente di ridurre il carico sui ricettori finali per un valore pari a circa il 42% del totale dei rifiuti stimati prodotti e smaltiti al 2020.


Infatti, ipotizzando 2 scenari quali quelli riportati nella tabella 2 (situazione al 2020 con una produzione prevista dal master plan pari a 5.724 t):

- SCENARIO A) gestione dei rifiuti secondo le attuali modalità di raccolta;
- SCENARIO B) gestione dei rifiuti attuando una raccolta differenziata con un obiettivo del 50%

si può valutare considerando il rifiuto prodotto nello scenario A, essendo lo stesso costituito da:

- 39 % rifiuti speciali non-recuperabili e inviati direttamente a smaltimento;
- 1 % rifiuti da raccolta differenziata e con un grado di purezza tale da poter essere completamente riutilizzato
- 60% rifiuti assimilabili agli urbani e imballaggi potenzialmente recuperabili e inviato a recupero in impianti di selezione e trattamento. Date le caratteristiche del rifiuto indifferenziato di partenza tali impianti sono in grado di recuperarne effettivamente solo il 30% del rifiuto in ingresso.

la quantità totale di rifiuto non-recuperato sarebbe pari a 4.637 t.

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

Nel secondo scenario (B), invece ipotizzando di raggiungere l'obiettivo prefissato della RD pari al 50% del totale prodotto, considerando inalterata la quantità di rifiuto speciale non recuperabile, è possibile ridurre la quantità totale di rifiuto da smaltire ad un valore di 2682 t, riducendo del 42% il carico di rifiuti sui recettori finali.

Tab 2 – Produzione rifiuti al 2020

	Rifiuto prodotto (ton)	% Raccolta differenziata	% rifiuto indifferenziato inviato a recupero	% rifiuto inviato a smaltimento	Quantità di rifiuto smaltito (ton)	% rifiuto smaltito
Scenario A	5.724	1	60	39	4.637	81
Scenario B	5.724	50	11	39	2.673	47

L'obiettivo finale è raggiunto attraverso i seguenti target intermedi

Tab 3 – Obiettivi intermedi e stima della produzione di rifiuti

Anno	Target % RD	Rifiuto prodotto (ton)	% rifiuto indifferenziato inviato a recupero	% rifiuto inviato a smaltimento	Quantità di rifiuto smaltito (ton)	% rifiuto smaltito
2010	30	2.966	31	39	1.800	61
2015	40	4.119	21	39	2.212	54
2020	50	5.742	11	39	2.673	47


I target di raccolta differenziata del presente piano sono definiti in percentuale sul totale dei rifiuti prodotti. Sulla base delle previsioni contenute nel master plan, i target di raccolta differenziata del 30%, 40% e 50% corrispondono rispettivamente al 49%, 66% e 82% se riferiti ai soli rifiuti assimilabili agli urbani ed imballaggi.

5.3 MODALITÀ PREVISTE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Si riportano di seguito le modalità con cui è in corso di attivazione la RD e gli interventi migliorativi per la ottimizzazione della gestione dei rifiuti da attuare.


Ogni società esercente all'interno dell'aeroporto provvede alla raccolta e smaltimento dei propri rifiuti speciali mediante ditta autorizzata. Gesac, invece, provvede direttamente alla gestione dei propri rifiuti speciali e di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani, fatta eccezione per i rifiuti di origine alimentare provenienti dagli aeromobili, che sono gestiti direttamente dalle società di catering.

Tutti i rifiuti prodotti, sono conferiti in apposite punti di raccolta o aree attrezzate, predisposte dal gestore, a seconda della tipologia e origine del rifiuto, come riportato nella seguente tabella.

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

Tab 4: Rifiuti prodotti per area e/o processo

Processo	Area	Rifiuto Prodotto	Gestione	Modalità di raccolta	Area di raccolta
Terminal	Aree aperte al pubblico	RSU RD (carta, plastica, vetro, alluminio)	Gesac	Giornaliera da parte di Comune di Napoli / Ditta terza autorizzata	Area blu
	Negozio e ristoranti	RSU	Gesac	Giornaliera da parte di Comune di Napoli / Ditta terza autorizzata terza	Area blu
		Imballaggi	Gesac	Giornaliera da parte di Ditta terza autorizzata	Area verde
		Rifiuti speciali (neon, olio)	Retailer	Su chiamata da ditta terza autorizzata	-
	Spazi e Uffici Gesac	RSU	Gesac	Giornaliera da parte di Comune di Napoli / Ditta terza autorizzata	Area blu
		RD (carta, plastica, alluminio)	Gesac	Giornaliera da parte di Comune di Napoli / Ditta terza autorizzata	Area blu
		Rifiuti speciali (toner)	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	-
	Spazi e uffici enti/operatori	RSU	Gesac	Giornaliera da parte di Comune di Napoli / Ditta terza autorizzata	Area blu
		RD (carta, plastica, alluminio)	Gesac	Giornaliera da parte di Comune di Napoli / Ditta terza autorizzata	Area blu
		Rifiuti speciali (toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche)	Enti/operatori	Su chiamata da ditta terza autorizzata	-
Security	Terminal Partenze	Metalli	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area verde
		Rifiuti sanitari	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area verde
		Altri rifiuti speciali	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area verde
MTZ	Tutte	Filtri esausti; Metallo; neon; Olio; Batterie	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area verde
		Imballaggi	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area verde
		Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	-
		Fanghi depurazione	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	-
Airfield	Airfield	Rifiuti pulizia piazzale	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area arancio
		Bottini di bordo	Società di Handling	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area viola
		Rifiuti pulizia aeromobili	Società di Handling	Giornaliera da parte di ditta autorizzata	Area Gialla
		Residui da catering	Società di Catering	Giornaliera da parte di ditta terza autorizzata	Aree di pertinenza
		FOD	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	-
		RSU	Gesac	Giornaliera da parte Ditta terza autorizzata	-
		Rifiuti speciali operatori	Operatori	Su chiamata da ditta terza autorizzata	Area rossa /aree di pertinenza
		Altri rifiuti speciali	Gesac	Su chiamata da ditta terza autorizzata	-

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC</small> <small>BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

Segue una breve descrizione delle aree di raccolta previste dal presente piano.

Area blu – Aerea rifiuti esistente

L'area, situata all'esterno del terminal landside (forecourt), ha una superficie di circa 130 mq, attrezzata con:
 5 cassonetti da 1100 l per il conferimento di RSU indifferenziato
 5 cassonetti da 1100 l per il conferimento di rifiuti in carta e cartone
 5 cassonetti da 1100 l per il conferimento di rifiuto multimateriale (plastica, vetro e alluminio)

Area arancio – Area raccolta rifiuti spazzatrice

L'area, situata in airside in corrispondenza della testata 06, ha una superficie di circa 130 mq, attrezzata con:
 1 cassone da 7 mc per il conferimento di rifiuti provenienti dall'attività di pulizia piazzale a mezzo di spazzatrice automatica ad acqua.
 cassonetti per il conferimento di materiali assorbenti

Area gialla – Area rifiuti di bordo

L'area situata in airside in corrispondenza della testata 06, è costituita da 3 aree di circa 70 mq, ognuna della quali con:
 9 cassonetti da 700 l per il conferimento di rifiuti indifferenziati provenienti dall'attività pulizia aeromobile
 3 cassonetti da 700 l per il conferimento di giornali provenienti dall'attività pulizia aeromobile

Area rossa – Deposito oli usati e batterie esauste

L'area coperta per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da operatori, situata in airside, ha una superficie di circa 110 mq, attrezzata con:
 6 box da circa 4 mq per il conferimento di batterie esaurite
 6 box da circa 4 mq per il conferimento di oli esausti

Area viola – Bottini di bordo


L'area situata in airside in corrispondenza dell'ex-impianto di depurazione, attrezzata con:
 vasca di raccolta per il conferimento dei rifiuti liquidi provenienti dalla pulizia toilets degli aeromobili.

5.4 INTERVENTI

Per garantire le modalità di smaltimento dei rifiuti come sopra richiamato si riassumono gli interventi già attuati e quelli da attuare :

5.4.1 INTERVENTI ATTUATI

1. Attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani
 - Adeguamento area blu di raccolta rifiuti
 - Razionalizzazione e ottimizzazione del processo di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani nell'area blu
 - Accordi contrattuali con la ditta di pulizia per l'attivazione della RD dai punti all'area di raccolta
 - Stipula accordi con i terzi (negozi, operatori etc.) per l'attivazione a monte della RD
2. Nuove aree di raccolta rifiuti di bordo in airfield

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC BAA</small>	Tipo di Documento: PIANO	Sigla: PLN QSA 002
	Revisione: 00	Data: 27/04/2006
Titolo: Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

3. Nuova area attrezzata per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali in airfield

5.4.2 INTERVENTI DA ATTUARE

Sono, invece, in corso di realizzazione i seguenti interventi:

1. Riorganizzazione del sistema di gestione rifiuti anche mediante uno specifico accordo con il Comune per l'attivazione della RD comunale
2. Realizzazione di un'area, denominata Area verde, lato landside, attrezzata per la raccolta differenziata degli imballaggi e per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali e modalità di servizio e gestione dell'area
3. Stipula di accordi con le società di handling per l'attivazione della raccolta differenziata in airfield (richiesta attivazione raccolta differenziata dei giornali)
4. Adeguamento ed implementazione area raccolta spazzatrice (area arancione)

5.5 FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il successo delle azioni rivolte al miglioramento della gestione dei rifiuti nell'aeroporto di Capodichino dipende in modo rilevante dal comportamento dei singoli attori, passeggeri e operatori aeroportuali; contemporaneamente la corretta intercettazione dei quantitativi prodotti è influenzata dall'idoneo conferimento degli stessi ai punti di raccolta.

Al fine di ottimizzare l'implementazione del piano di gestione dei rifiuti, è necessaria effettuare adeguata formazione e informazione a tutti gli operatori attivi all'interno della struttura aeroportuale, da attuarsi attraverso incontri e seminari nonché utilizzo di piattaforme di formazione.

La formazione in merito alla gestione dei rifiuti è pianificata e monitorata in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione HSSE.

Sono inoltre svolte attività di comunicazione ai passeggeri, con l'ausilio dell'ufficio marketing e relazioni con gli utenti dell'aeroporto, attraverso la pubblicazione di brochure, l'affissione di cartelli informativi e la formulazione di appositi messaggi mirati.

5.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO

5.6.1 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Al fine di verificare la corretta applicazione e l'efficacia del presente piano di smaltimento dei rifiuti, vengono periodicamente monitorati i seguenti indicatori:


- Produzione totale rifiuti prodotti
- Produzione pro-capite (a passeggero)
- Percentuale dei rifiuti inviati a recupero
- Percentuale dei rifiuti riciclati

Gli indicatori di produzione misurano la quantità dei rifiuti prodotti nell'area considerata in termini di consumo e di intensità produttiva.

La costruzione di serie storiche di produzione di rifiuto consente di valutare il grado di efficacia delle iniziative tecnologiche e gestionali messe in atto al fine di adottare politiche di prevenzione della produzione e della pericolosità degli rifiuti prodotti.

L'indicatore "Percentuale dei rifiuti recuperati" misura la percentuale in peso di rifiuti raccolti annualmente in modo differenziato e avviati a recupero rispetto ai rifiuti complessivamente prodotti.

La costruzione di serie storiche consente di valutare il grado di efficacia delle azioni intraprese per limitare lo

 AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI <small>GESAC</small> <small>BAA</small>	Tipo di Documento:	Sigla:
	PIANO	PLN QSA 002
Revisione: 00		Data: 27/04/2006
Titolo:		
Piano di raccolta e smaltimento rifiuti		

smaltimento dei rifiuti in discarica e per la valorizzazione dello stesso.

Ogni ente/società è tenuto a comunicare periodicamente al gestore i dati relativi alla produzione dei rifiuti speciali.

5.6.2 ISPEZIONI E AUDIT

Nell'ambito dell'HSSE Management System è attivo un sistema di ispezioni, articolato su tre livelli ispettivi, che ha come obiettivo la verifica che i processi operativi si svolgano in aree e in condizioni tali da garantire elevati livelli di sicurezza, e nel rispetto dei requisiti cogenti di sicurezza, ambiente e qualità del servizio, e quindi che la raccolta dei rifiuti avvenga in conformità alle leggi e a quanto previsto dal presente piano.

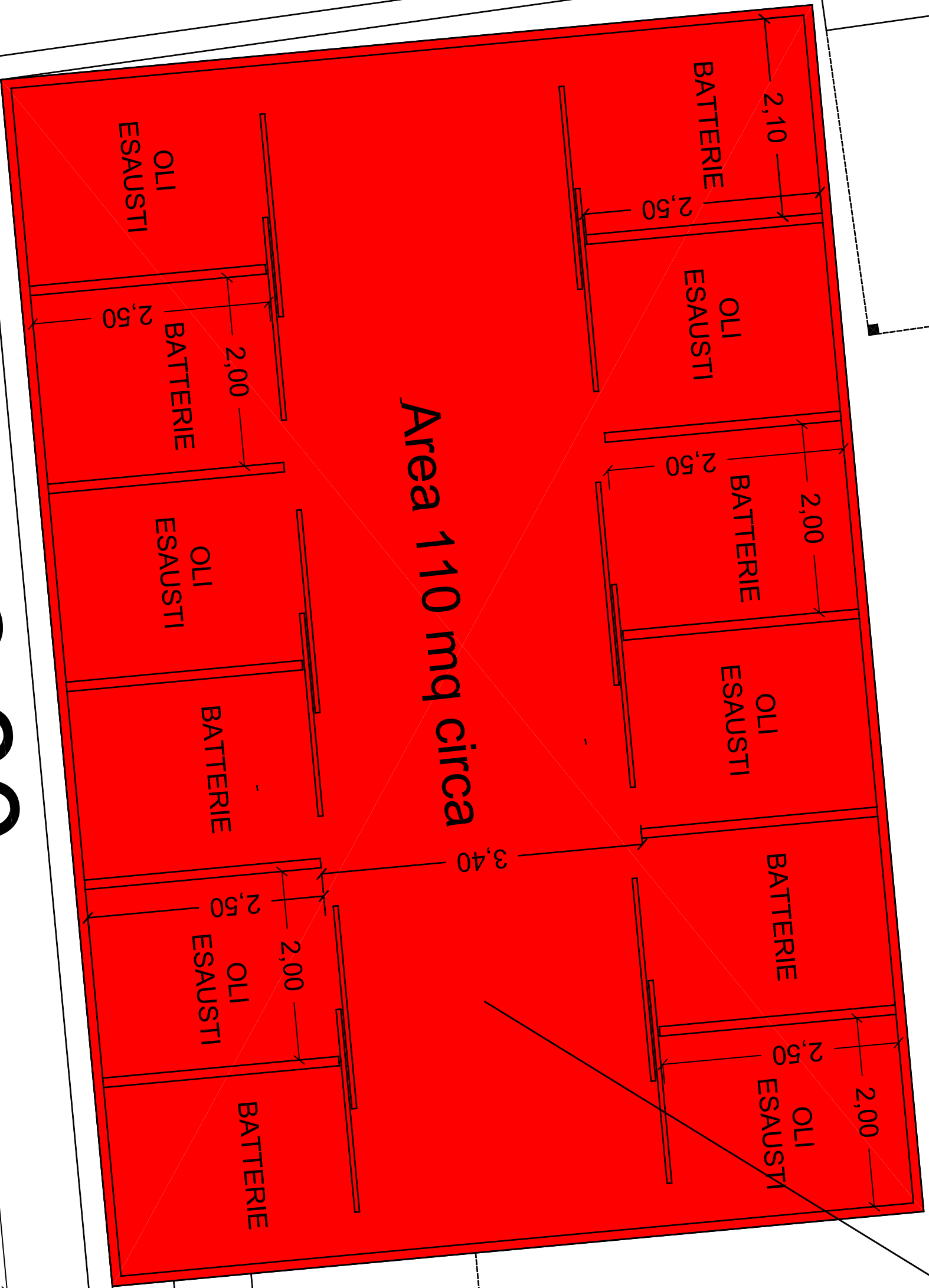
Ciascuna Società/Ente operante in aeroporto effettua idonee ispezioni per le proprie aree ed i propri processi. La verifica della efficacia ed efficienza del sistema ispettivo nel suo complesso è eseguita dal QSE Manager nell'ambito degli audit del Sistema HSSE.

Accanto alle ispezioni vengono svolte verifiche sistematiche delle attività dell'aeroporto tese a determinare se queste vengono eseguite in accordo a quanto stabilito e se risultano idonee ed efficaci al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Gli Audit riguardano tutte le aree ed i processi del sistema di gestione HSSE, compresa la gestione dei rifiuti, e rappresentano pertanto uno strumento operativo molto importante per garantire la coerenza dei processi all'interno del Sistema ed è inoltre anche utile per innescare opportunità di miglioramento per il Sistema stesso.

6 ALLEGATI

Planimetrie delle aree raccolta rifiuti



8,60

12,80

Area 110 mq circa

BATTERIE

OLI
ESAUSTI

BATTERIE

OLI
ESAUSTI

BATTERIE

OLI
ESAUSTI

OLI
ESAUSTI

BATTERIE

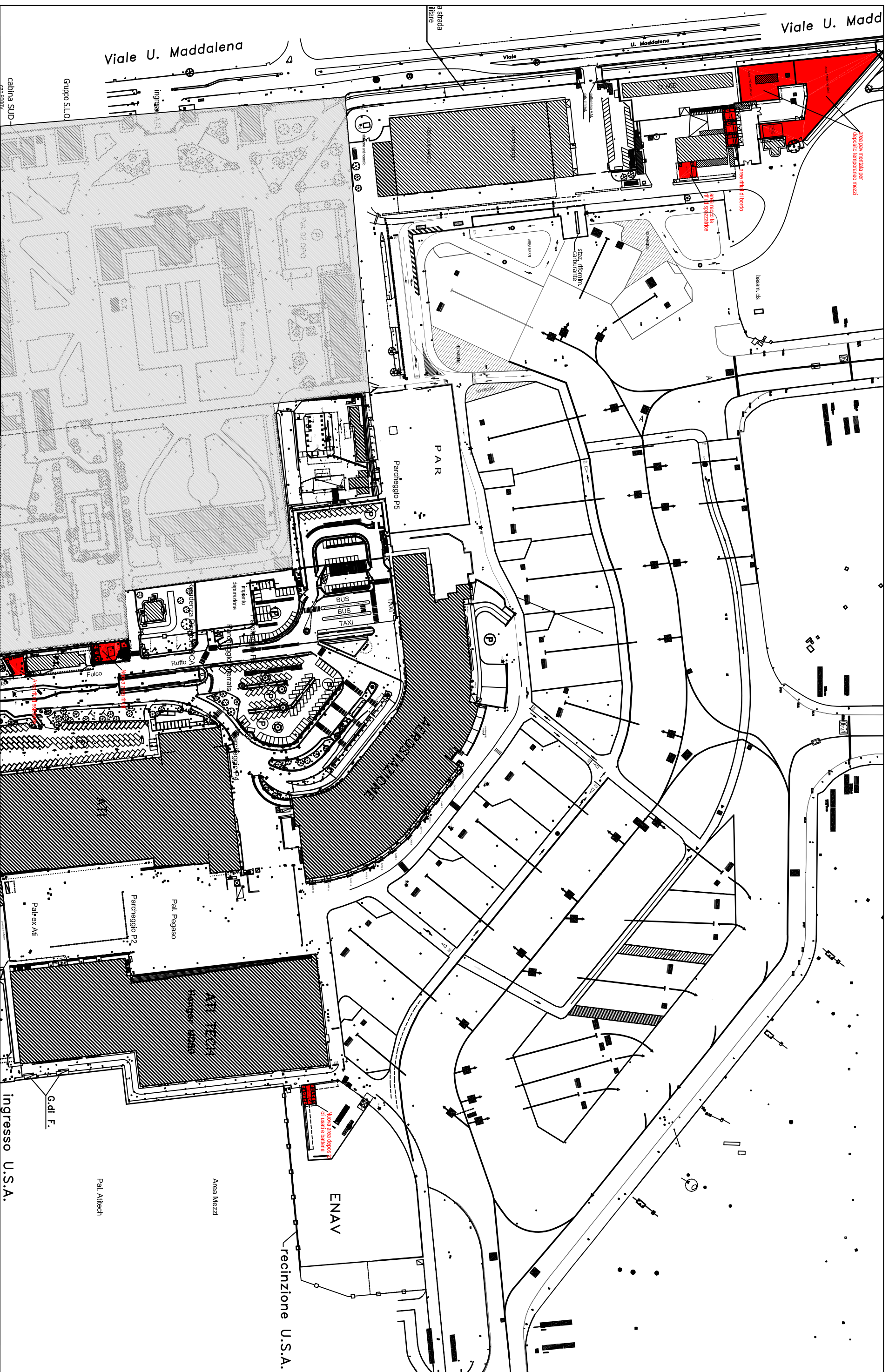
OLI
ESAUSTI

BATTERIE

OLI
ESAUSTI

BATTERIE





Viale U. Madd

Viale U. Maddalena

cabin SUD
Gruppo S.L.O.I.

AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI
GESAC



DIREZIONE INGEGNERIA & COSTRUZIONI

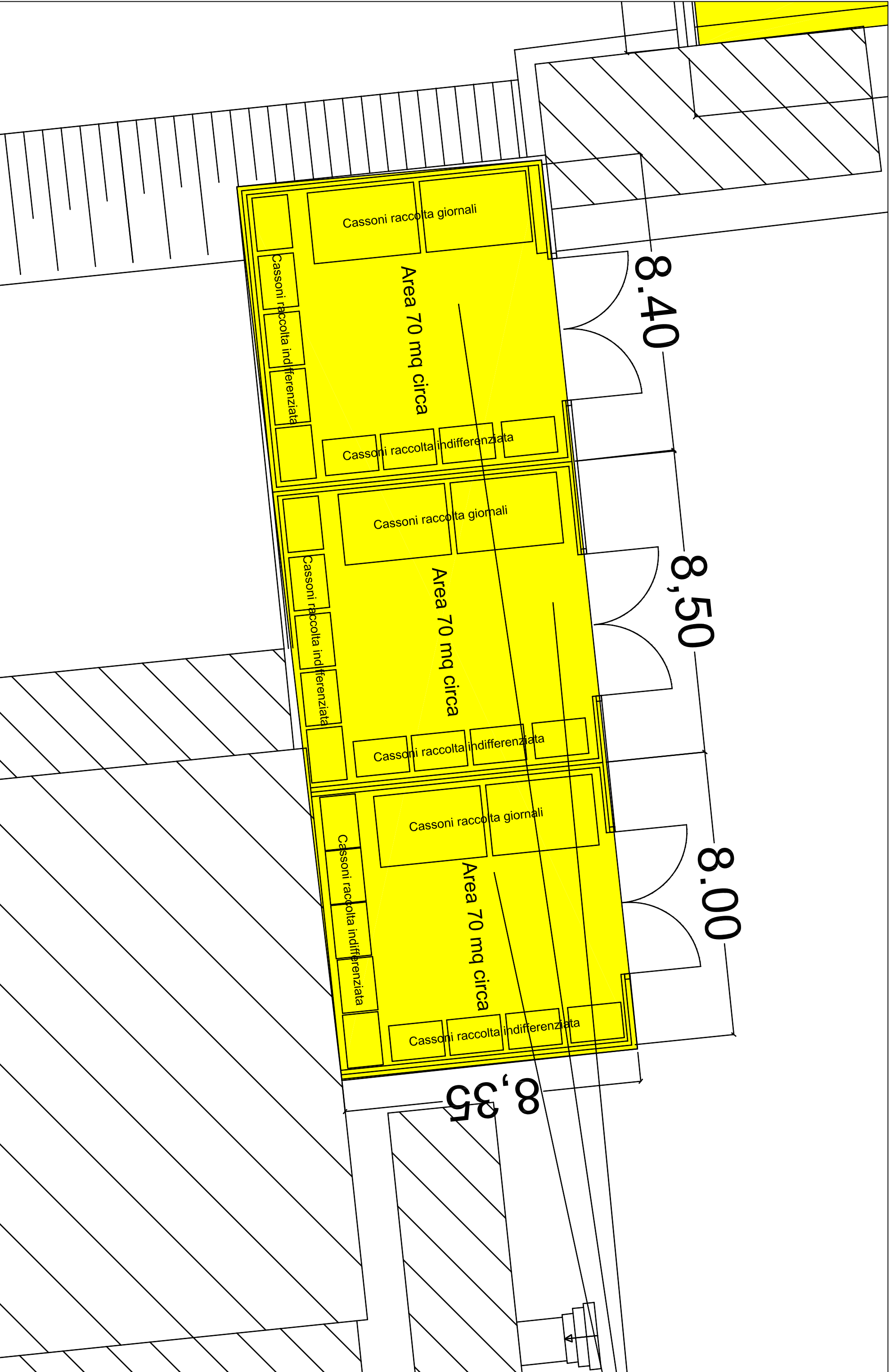
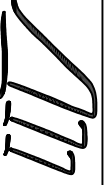
Project Engineer

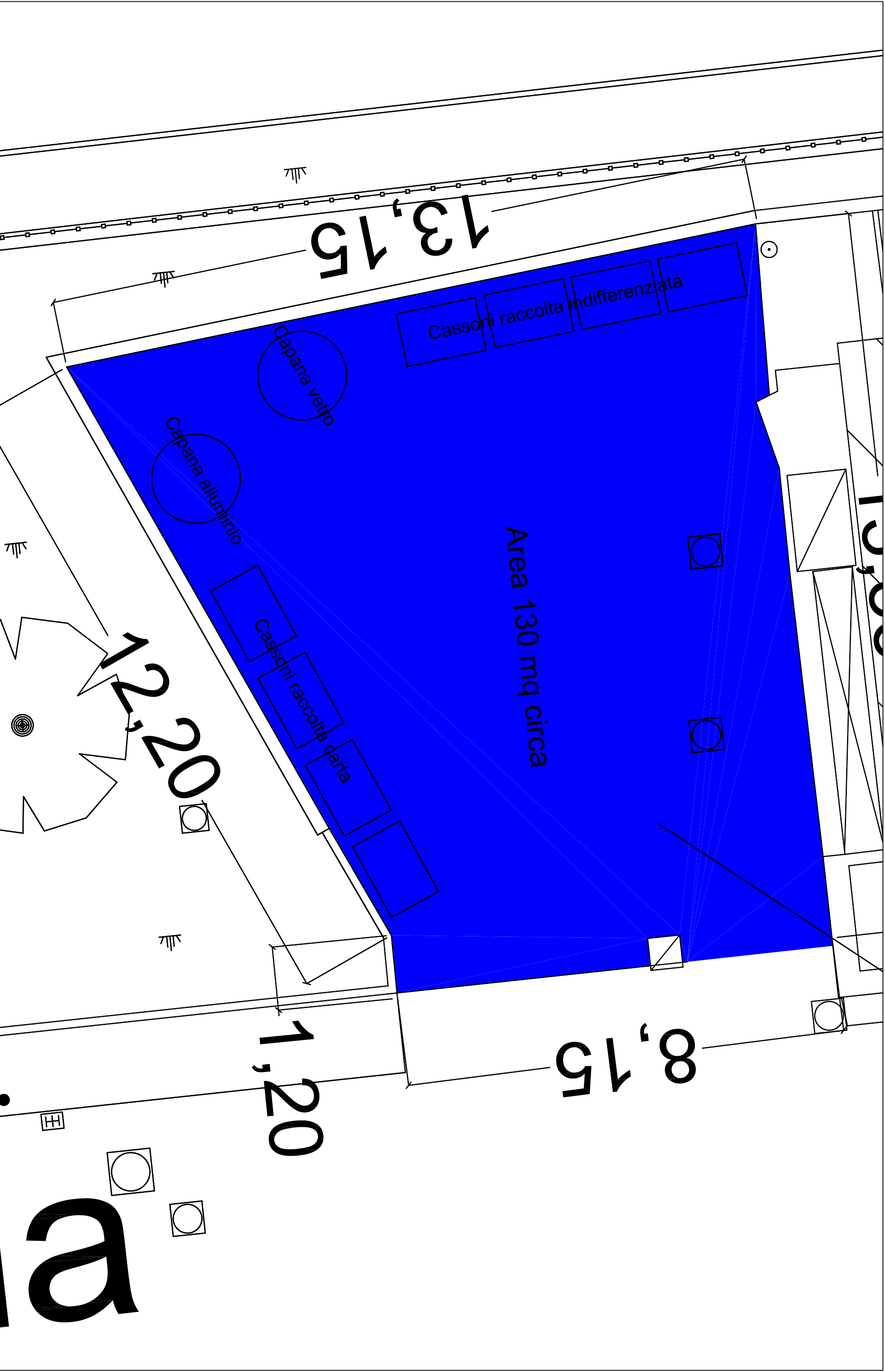
Geom. Carmine Felice Menna

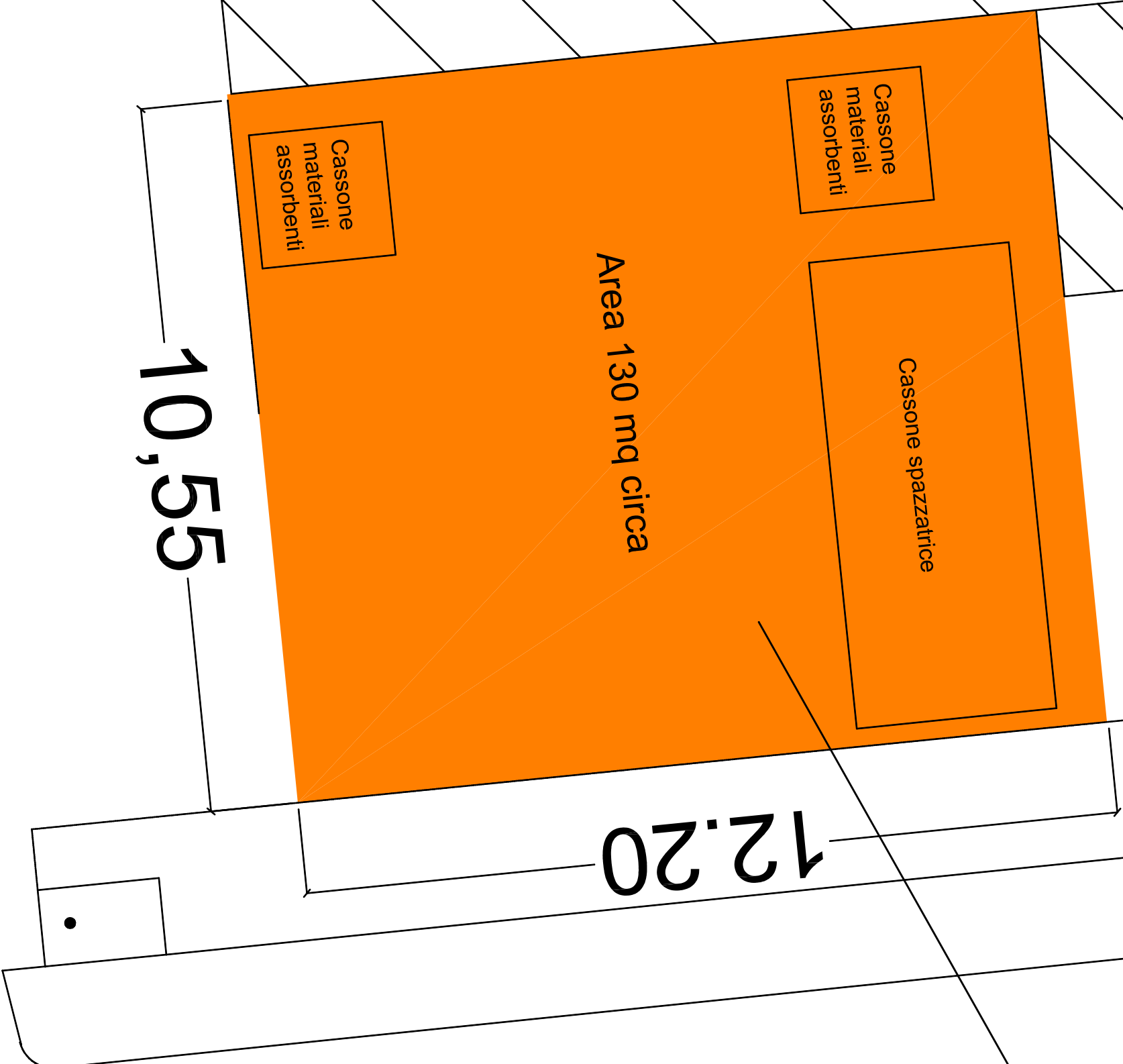
DATA : 13 - 01 - 06

SCALA : A.D.

Oggetto : Interventi per la tutela dell'ambiente
planimetria zone d'intervento







10,55

12,20

Area 130 mq circa

Cassone
materiali
assorbenti

Cassone spazzatrice

Cassone
materiali
assorbenti



5,30

9,30

24.20

14.90

12.10

NUOVA SA

Fulco

Deposito
raccolta
circa 6 mq
coperti

Area
bilancia
circa 25 mq

Area 230 mq circa

Area
raccolta
carta
circa 10 mq
coperti

Area
raccolta
plastica
circa 10 mq
coperti

Area
raccolta filtri
circa 16 mq
coperti

DIREZIONE INGEGNERIA & COSTRUZIONI

Project Engineer

DATA : 13 - 01 - 06

SCALA : A.D.

Oggetto : Interventi per la tutela dell'ambiente
particolare - Nuova area rifiuti



AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI
GESAC
BAA

Geom. Carmine Felice Meana